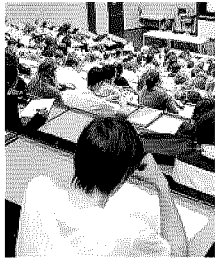


Roma

Vallini: lo studio in università dono per l'anima

MARINA TOMARRO
 ROMA

«**I**nterpretare il cammino universitario vuol dire iniziare una bella avventura che vi porterà lontano, vivetela pienamente senza paure». Così il cardinale vicario Agostino Vallini ha salutato le matricole arrivate da tutti gli atenei romani, nell'incontro promosso dall'Ufficio diocesano di pastorale universitaria. «Questa serata, con voi, - ha spiegato il porporato - mi porta lontano nella mia mente, nel 1964, quando arrivai a Roma per frequentare la Pontificia Università Lateranense e mi ritrovai a vivere nella Città eterna per la prima volta. Fu per me un periodo molto felice, di cui conservo ricordi belli e insegnamenti preziosi». E, continuando a parlare di sé, ha raccontato: «A me piace camminare in montagna. Il percorso universitario, a volte, è proprio come una salita sulle vette. Certo è



Un'aula universitaria

faticoso in alcuni tratti, a volte pensi anche di non farcela. Però, quando arrivi su e hai davanti a te il panorama infinito, capisci che ne è valsa la pena e sei davvero felice».

E il cardinale ha invitato i ragazzi a non limitarsi soltanto allo studio sui libri, ma di partecipare alla vita universitaria attivamente iniziando proprio dal frequentare le lezioni. «I colloqui con i vostri docenti - ha sottolineato il porporato - sono preziosi e vi apriranno la mente verso visioni più ampie. Studiate e frequentate: vi è stata data questa possibilità sfruttatela, non mettetela da parte. Se in questi anni di studio la vostra mente si allarga, anche la dimensione spirituale sarà differente e avrà un respiro più ampio».

Le parole di Vallini sono entrate nel cuore dei giovani. «Il cardinale ci ha dato tanto coraggio - hanno commentato Rebecca e Serena, matricole alla facoltà di medicina dell'Università Cattolica Sacro Cuore -. La differenza con la scuola superiore è tantissima. E soprattutto se arrivi da fuori Roma, ti senti spaesato. Affidare al Signore i nostri progetti e sapere comunque di non essere soli ci dà la forza di vivere con entusiasmo questa nuova tappa della nostra vita».

I ragazzi sono stati invitati a partecipare tutti al XIII Pellegrinaggio degli universitari ed accoglienza delle matricole ad Assisi si svolgerà il prossimo 7 novembre. «Questo appuntamento - ha spiegato il vescovo ausiliare Lorenzo Leuzzi, delegato per la pastorale universitaria diocesana - è per i giovani molto importante perché hanno la possibilità di ritrovarsi tutti insieme per pregare ma anche per confrontarsi sui loro percorsi universitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

